

FEDER.M.O.T.

Federazione Magistrati Onorari di Tribunale
www.federmot.it

ASTENSIONE MAGISTRATI ONORARI **20 – 24 Ottobre 2014**

Richiamare i magistrati dalle ferie e dimezzare loro la retribuzione in caso di responsabilità civile. Sono queste le leve della proclamata riforma giudiziaria?

La Federmot aveva immaginato qualcosa di più serio: riconoscere una retribuzione dignitosa ai giudici e ai pubblici ministeri onorari (sottoutilizzati in quanto indotti a svolgere altre attività remunerate) e applicarli a tempo pieno alle funzioni giurisdizionali, al fine di portare stabilmente e decisamente in attivo il saldo della produttività giudiziaria e azzerare in poco tempo l'arretrato civile e penale.

Il Governo sembrava d'accordo; ma ora fa "indietro tutta", soggiungendo, piuttosto curiosamente, nel corso dell'incontro tenutosi il 12 settembre scorso a Via Arenula, che anche la magistratura di ruolo sarebbe contraria a un maggiore coinvolgimento della magistratura onoraria, cui si preferirebbe concedere una mera proroga, di altri 12 anni, senza mutarne l'anacronistico assetto ordinamentale e giuridico-economico, connotato da evidenti inefficienze.

Abbiamo quindi appreso, con sconcerto e incredulità, che il Governo avrebbe registrato un parere contrario a una riforma più seria ed efficace da parte di quella magistratura pur additata sui mezzi di informazione come corporazione i cui appartenenti farebbero troppe ferie e che non pagherebbero per i propri errori giudiziari; eppure abbiamo percepito chiaramente nei nostri uffici grande solidarietà e condivisione di vedute da parte di chi si affida alla nostra professionalità per l'organizzazione del lavoro!

Inutile illudersi che per abbattere milioni di procedimenti pendenti bastino formule vuote come "ufficio del processo", "giusto processo", "ragionevole durata del processo", "efficientizzazione", "sburocratizzazione"

Stiamo arrivando, neppure lentamente, al fallimento della giustizia ordinaria e alla delegittimazione di chi la esercita; speriamo che il passo successivo non sia imporre esternalizzazioni della giurisdizione che vadano ben oltre un maggiore coinvolgimento della magistratura onoraria, o estendere all'intera magistratura sistemi retributivi o ordinamentali privatistici già sperimentati sulla sua componente onoraria.

La magistratura onoraria di tribunale ha il grande pregio di essere una componente già integrata nell'ordine giudiziario e le cui peculiarità possono essere gestite attraverso un equilibrato riparto delle competenze, che riservi al magistrato di ruolo i gradi della cassazione, dell'appello, le funzioni direttive e semidirettive e il contenzioso di primo grado connotato da rilevante complessità o allarme sociale.

Perdere l'occasione di attuare il rilancio della magistratura onoraria e, con essa, della giurisdizione ordinaria, sarebbe un grave errore, che il Ministro Orlando sembra prossimo a commettere.

Per questo, confortati dal parere di illustri esponenti della magistratura di ruolo, tra cui i capi dei principali uffici giudiziari italiani, ci accingiamo ad astenerci dall'esercizio delle nostre funzioni dal 20 al 24 ottobre 2014, certi di fare una cosa non solo giusta, ma necessaria, essendo nostro intendimento sostenere le riforme e non affossarle, correggendone nondimeno i macroscopici difetti e colmandone le evidenti lacune.

Il Segretario Generale
Dr. Giovanni Pomarico

Il Presidente
Dr. Paolo Valerio